



Torino, 1 gennaio 2025

Carissime Amiche e carissimi Amici tutti del Rotary, Rotaract e Interact,

iniziamo un nuovo anno con rinnovata energia e determinazione, pronti a dare continuità al nostro percorso rotariano e a rafforzare il nostro impegno. Gennaio, nel calendario rotariano, è dedicato al tema della **Vita Professionale**, un argomento centrale che ci invita a riflettere sul ruolo che ognuno di noi ha nel promuovere integrità, leadership e servizio nel proprio ambito professionale.

Nel Rotary, la nostra vita professionale è intrinsecamente legata alla missione di servire gli altri, e ci poniamo come esempio per la nostra comunità, ispirando con i nostri valori di etica, equità e trasparenza. Il nostro impegno nel lavoro diventa così un mezzo per migliorare la vita delle persone, condividendo conoscenze, risorse e opportunità.

Non dimentichiamo inoltre che, anche se il clima natalizio è ormai alle spalle, la **solidarietà** e l'attenzione verso i più bisognosi rimangono temi cruciali in questo periodo invernale. Invito tutti i club a portare avanti progetti dedicati alle persone in difficoltà, come raccolte di beni di prima necessità o iniziative a sostegno delle famiglie meno fortunate. Lo spirito rotariano si manifesta proprio nella capacità di donare con generosità e impegno costante.

Riflettendo su ciò che abbiamo realizzato nel corso del mese di dicembre, desidero ancora una volta ringraziarvi per l'eccezionale partecipazione e l'entusiasmo con cui avete accolto le **celebrazioni natalizie**. Il calore umano e lo spirito di fratellanza che ho avuto modo di toccare con mano in ogni incontro sono stati per me e per mia moglie Valeria fonte di grande soddisfazione. Anche se non ho potuto essere presente a tutte le vostre serate, sappiate che il mio pensiero era rivolto a ciascuno di voi.

Con l'inizio del nuovo anno, desidero inoltre richiamare l'attenzione sull'importanza della **pianificazione strategica per i prossimi mesi e triennale**. Siamo ormai a metà del mio mandato come Governatore, e questo è il momento ideale per fare il punto sui progetti in corso e pianificare con attenzione il proseguimento delle nostre attività. Ogni club dovrebbe prendersi del tempo per valutare i risultati ottenuti fino ad oggi e definire chiaramente gli obiettivi da raggiungere nella seconda parte dell'anno rotariano. Solo con una pianificazione accurata e una visione a lungo termine possiamo garantire la continuità e il successo dei nostri progetti. In quest'ottica voglio condividere con Voi alcune mie importanti riflessioni sul nostro Progetto principale, invitandovi a farle conoscere e a coinvolgere su di esse – se potete – i media.

L'ATTIVITA' DI SERVIZIO DEI ROTARY CLUB E LA NOVITA' DEL TEMA UNICO DISTRETTUALE DELL'ANNO

La Tutela dell'Anziano, tema 2024/25 del Distretto 2031

La particolare impostazione dell'attività di servizio di tutti i Rotary club del Distretto 2031 per questo anno rotariano 2024/2025, diretta verso un unico obiettivo distrettuale, è nata da una mia personale riflessione di Governatore sull'applicazione del Piano d'Azione Internazionale alla nostra realtà. Non è necessario ripetere nuovamente qui in che cosa consista il Piano d'Azione internazionale; a titolo di promemoria, basta citare termini e concetti chiave come portata, impatto, visibilità, coinvolgimento dei soci, adattabilità e così via. Questo in estrema sintesi è il Piano d'Azione del Rotary.

Riflettendo su come potesse essere meglio applicato alla nostra realtà, in passato fatta anche da piccoli service locali, mi sono anzitutto soffermato a considerare le diverse caratteristiche dell'ente giuridico dell'associazione-distretto rispetto a quelle dell'ente associazione-club. Le differenze più evidenti riguardano l'individuazione dei soci: è chiaro che i soci dei club sono i rotariani, siamo tutti noi; mentre i soci dell'associazione-distretto sono i club stessi.

Ora, tutti sanno che il Governatore distrettuale ha diversi incarichi. Prima di tutto, rappresenta nel distretto il Presidente Internazionale del Rotary. Inoltre, gestisce direttamente, e amministra sotto la sua responsabilità, l'associazione-distretto, intesa anche come ente giuridico. È infatti il presidente dell'associazione (ETS o associazione non riconosciuta).

Il Governatore, quindi, deve occuparsi principalmente dei club e, soprattutto, della loro migliore organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi del sodalizio.

La mia riflessione è quindi proseguita, partendo da questo presupposto. Che senso ha che il Governatore organizzi delle attività di servizio a livello distrettuale, quando si sa che i cd service sono l'oggetto principale dell'attività non del distretto ma di ciascun club: con ciò rischiando di mettersi sullo stesso piano dei club, e di entrare quasi, se non in competizione, almeno in una posizione ambigua nell'esecuzione dell'attività di servizio?

Qualcosa non torna! Credo invece che il Governatore – agendo su di un piano diverso - debba invece **aiutare tutti i presidenti ad organizzare al meglio l'attività di servizio dei club**, senza creare altre autonome iniziative di servizio a livello distrettuale.

Il Governatore dovrebbe infatti – secondo il mio modo di interpretare le norme - trovare il modo di agevolare l'applicazione del Piano d'Azione ai service dei club. Come? Certamente non intromettendosi nella discrezionalità ed autonomia del club, che sono sacre, sovrane ed intoccabili, ma organizzando la miglior riuscita dei diversi service che i presidenti intendono portare avanti durante l'anno rotariano del loro mandato. Detto in altri termini, è il Governatore a doversi mettere al servizio dei club....

Qui sta la particolarità. A me è venuto in mente un sistema forse un po' nuovo rispetto agli anni precedenti e forse anche rispetto alla prassi adottata negli altri distretti italiani. Ho pensato di indicare un unico tema annuale, comune al distretto, a cui tutti i presidenti di club si ispirino per l'ideazione e creazione di almeno un service per ogni club. In comune vi sarà quindi non il singolo service, ma l'adeguamento di tutti i club al tema adottato dal distretto.

Ho deciso di dedicare questo anno rotariano 2024/25 alla **Tutela dell'Anziano come soggetto particolarmente fragile**. È ovvio che esistono molti soggetti fragili, come ad es. anche l'infanzia, ma forse l'anziano è una categoria meno considerata, un po' negletta.

La collaborazione delle cariche distrettuali è iniziata fin dal SIAG di Ivrea, con l'istruzione in questo senso della squadra degli Assistenti del Governatore; e poi si è realizzata soprattutto al SIPE di Lucedio, in cui ho coinvolto assieme sia gli Assistenti sia i Presidenti dei club per lavorare attivamente, trasformando il seminario in un vero laboratorio di idee. Ogni assistente, insieme ai presidenti dei club assegnatigli, ha iniziato a ideare service rientranti nel Tema distrettuale della tutela dell'Anziano.

Vorrei chiarire che non ho mai inteso imporre nulla. La mia richiesta si è limitata a suggerire che almeno una delle tante attività di servizio che un club può organizzare durante l'anno fosse dedicata possibilmente a questo tema: lasciando comunque totale autonomia ai presidenti. Il tema, essendo molto generale, non vincola particolarmente i club, che sono liberi di lavorare singolarmente, in gruppo con l'assistente o creando nuovi gruppi; utilizzando o meno le opportunità e i moltiplicatori offerti dalla Rotary Foundation.

Per quanto riguarda l'oggetto del service, gli anziani possono essere considerati sotto vari aspetti: anziani ammalati, ricoverati, oppure soli, che necessitino di cure, assistenza, o semplicemente di compagnia. Service possono essere organizzati anche in RSA o ospedali, affrontando le malattie tipiche degli anziani, macchinari e procedure dedicati alla loro condizione.

Ebbene, dal SIPE di marzo, i Presidenti di club hanno iniziato a lavorare su questi service, creando anche District grant e Global grant importanti. Durante il mio giro di visite del Governatore ai 45 club del distretto, ho potuto approfondire con i Presidenti e i Consigli direttivi l'andamento di queste attività, alcune appena iniziate, altre in pieno corso di esecuzione. È evidente che tutto ciò sta portando proprio al risultato desiderato: far sì che il Piemonte e la Valle d'Aosta si muovano in modo coordinato nella stessa direzione: appunto nell'ottica della Tutela dell'Anziano.

Questa particolare impostazione generalizzata ha reso il Rotary più visibile, anche attraverso i media e le autorità pubbliche. Inoltre, i service hanno coinvolto settori come le RSA e gli ospedali. Alcuni service innovativi riguardano il monitoraggio a distanza degli anziani nelle RSA o l'espansione della telemedicina.

Per rendere ancora più visibili all'esterno questi risultati, mia moglie Valeria (la "Moglie del Governatore") ha proposto di istituire la "Giornata dell'Anziano" il prossimo sabato 12 aprile, presso il grande Centro Congressi "Santo Volto" dell'Arcivescovado di Torino (700 posti). Si pensa di far confluire in quella sede particolarmente adatta non solo i rotariani e rotaractiani del Distretto, non solo tutti coloro che siano stati coinvolti nella realizzazione dei service, ma anche gli anziani stessi, che vorranno e potranno essere trasportati in Sala dalle diverse associazioni ed RSA partner dell'iniziativa disposti ad occuparsene.

La giornata prevede al mattino la presentazione dei service più significativi, con fotografie, video e testimonianze (anche di alto livello scientifico); seguita poi dalla premiazione dei vincitori del concorso fotografico sul Tema Anziano per la realizzazione del Calendario Distrettuale del Rotary 2025; saranno pubblicate tutte le foto presentate alla Giuria. Il pranzo sarà curato dai ragazzi della Scuola Alberghiera "Colombatto". Al pomeriggio, ci sarà uno spettacolo, dedicato in primis agli anziani presenti ma non solo, organizzato in prima persona dai nostri rotariani e dai rotaractiani, con intrattenimento e musica dei diversi Gruppi aderenti.

L'obiettivo di questa giornata è far conoscere e valorizzare il lavoro svolto da tutti i Rotary Club del Distretto 2031 nelle diverse attività di servizio dell'anno: affinché il nostro impegno collettivo per la Tutela dell'Anziano raggiunga il maggior numero di persone, contribuendo così ad una portata e ad un impatto sempre più significativi e visibili all'esterno, proprio così come richiede il Piano d'Azione Internazionale. Sul sito web: [Progetto Distrettuale Anziani - Rotary Distretto 2031](#)

In conclusione, mi sembra di poter dire che abbiamo ideato e posto in essere una modalità nuova per la corretta applicazione del Piano d'Azione, con l'effettivo intervento del Governatore anche se limitato al livello organizzativo e promozionale delle diverse iniziative dei club.

A nome mio, di mia moglie **Valeria** e di tutto il team distrettuale, vi auguro un anno di successi e di realizzazioni, nella speranza che il 2025 porti a tutti noi nuove opportunità per fare del bene e lasciare un segno positivo nel mondo.

Con affetto e gratitudine,

Buon lavoro e Viva il Rotary!



Avv. Vincenzo M. Carena
GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2024-2025

